

Pensioni: cambia l'importo dell'assegno di accompagnamento

La somma erogata dall'Inps per quest'anno è di euro 533,22 mensili



Nel nostro ordinamento, i pensionati di inabilità che hanno bisogno di assistenza continuativa, in quanto impossibilitati a deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o non in grado di compiere gli atti della vita quotidiana, possono chiedere e ottenere un **assegno per l'assistenza personale e continuativa**. L'importo di tale assegno, che è previsto dalla legge numero 222/1984, è aggiornato periodicamente, al fine di renderlo coerente con il costo della vita. Per il 2017 l'ammontare corrisposto ai titolari di tale beneficio è stato quindi fissato in euro **533,22 mensili**.

È a questo punto opportuno fare alcune precisazioni in materia.

L'assegno di assistenza personale e continuativa, come accennato, viene concesso dietro **domanda presentata dall'interessato all'Inps**, dopo averla corredata di tutta la documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti necessari per il suo accoglimento.

Sicuramente **non è possibile beneficiarne, però, in caso di ricovero in istituti di cura, né in caso di assistenza a carico delle Pubbliche Amministrazioni**. Esso, inoltre, non può essere cumulato con l'**assegno erogato dall'Inail a titolo di assistenza personale** né con l'**assegno ordinario di invalidità** né, infine, con **prestazioni di non autosufficienza analoghe concesse dallo Stato**.

Se sussistono i requisiti per la concessione dell'assegno di assistenza personale e continuativa, la prestazione inizia ad essere **erogata a partire dal mese successivo a quello in cui la domanda è stata presentata** (o integrata a seguito di sopravvenienza dei requisiti successivamente raggiunti).